

Allegato A

Allegato A



# Ministero della Salute

Dipartimento della Programmazione e dell'ordinamento del SSN  
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Ex Uff. IV DGPROG

## Proposta di deliberazione per il CIPE

**Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale 2011: nuova proposta di ripartizione della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria.**

L'articolo 2, comma 283 della legge 244/07 ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano vengano definite le modalità ed i criteri per il trasferimento, dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale, di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, afferenti alla sanità penitenziaria, stanziando a tal proposito l'importo di euro 157,8 milioni per l'anno 2008, 162,8 milioni per il 2009 e 167,8 milioni a decorrere dal 2010.

Con la presente proposta si provvedono a ripartire i predetti *167,8 milioni di euro* per il finanziamento delle spese che le Aziende sanitarie locali sostengono per effetto del sopradescritto trasferimento di funzioni.

Il criterio di riparto della somma complessiva stanziata per l'anno 2011 abbandona il criterio della spesa storica utilizzato in sede di riparto per il 2008, allorché si era ritenuto di proporzionare la quota spettante alla "spesa storica" sostenuta nel 2006 dai Dipartimenti del Ministero della Giustizia. L'anno 2011 segna il passaggio definitivo ai "nuovi criteri" concludendo, così, il percorso di superamento graduale del criterio della "spesa storica", già iniziato nel 2009.

La ripartizione della quota indistinta si basa ora sui seguenti nuovi criteri:

- a. per il 60% sulla base del peso percentuale del numero dei detenuti al 31.12.2010 comunicato dal Ministero della giustizia;
- b. per il 30% sulla base del peso percentuale del numero degli ingressi dei detenuti al 31.12.2010 comunicato dal Ministero della giustizia;
- c. per il 10% sulla base del peso percentuale del numero degli istituti penitenziari con un numero inferiore ai 200 posti in considerazione del fatto che per tali strutture devono, comunque, essere sostenuti costi fissi di personale e di struttura, indipendentemente dal numero di accesso dei detenuti.

Gli stessi assicurano una ripartizione il più possibile congrua rispetto al fabbisogno di ciascuna regione, nel momento in cui la sanità penitenziaria è passata dalle competenze del Ministero della giustizia a quelle del SSN.



Con il presente riparto si provvedono a ripartire solo le somme in favore delle regioni a statuto ordinario, in quanto per le regioni a statuto speciale e province autonome di Trento e Bolzano (RSS) si continuano ad accantonare le somme, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 di detto DPCM del 1° aprile 2008 che stabilisce che il trasferimento delle funzioni dell'Amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile alle province autonome di Trento e Bolzano ed alle regioni a statuto speciale avverrà solo di seguito all'emanazione delle norme di attuazione secondo i loro rispettivi statuti e che, pertanto, l'onere del personale dipendente di tali regioni e province autonome resta a carico del Ministero della giustizia.

Si allega la relativa tabella di riparto.

Il Ministro  
Renato Balduzzi

Roma, 12 OTT. 2012

